

SCHEDA LIBRO LEGATA AI PODCAST

Un pinguino a Trieste, di Chiara Carminati

(Bompiani)

Età di lettura: dai 12 anni. Dato il contesto storico (riferimenti alla situazione di Trieste dopo la seconda guerra mondiale) si consiglia per il terzo anno di scuola secondaria di primo grado.

FELICITÀ

Nicolò, il protagonista di *Un pinguino a Trieste*, ha quindici anni quando si butta in un'avventura che mai avrebbe pensato di compiere: egli, cresciuto senza padre, si imbarca come marinaio verso il Sudafrica dopo aver visto una fotografia che sembra dimostrare che il suo genitore, da lui creduto morto, è in realtà ancora vivo. Questo viaggio sarà per lui un momento di crescita, in cui sfiderà le proprie paure, stringerà amicizie profonde e si innamorerà di una ragazza che gli toglierà il sonno. Nicolò in fondo non è altro che un ragazzo in cerca di un suo posto nel mondo, che tenta con forza di riavvicinarsi alle sue origini e che, mentre si spende per realizzare i grandi sogni che tiene nascosti nel cuore, cresce e matura. Quella che intraprende è una tortuosa e affascinante strada che lo condurrà alla felicità, perché in fondo (come si legge nell'introduzione della Unità) «per trovare la "nostra" felicità dobbiamo prima di tutto sapere chi siamo». La grande avventura di Nicolò ci dimostra ancora una volta che proprio nell'amicizia, nell'amore e nella relazione con gli altri si cela un ingrediente fondamentale del nostro sentirci felici.

Sintesi del libro

La storia è ambientata negli anni cinquanta del Novecento. Nicolò ha quindici anni e vive a Trieste con suo zio Franco; il padre non è più tornato dalla guerra, ma Nicolò è convinto che sia vivo, da qualche parte lontano nel mondo. Un giorno un ritaglio di giornale sembra confermare questa sua idea: il padre sembra infatti essere uno dei pochissimi sopravvissuti al naufragio della Nova Scotia, nave affondata da un sottomarino tedesco nel 1942 mentre transitava vicino alle coste sudafricane trasportando centinaia di prigionieri italiani. Nicolò, nonostante il mal di mare e il divieto dello zio, si imbarca di nascosto per raggiungere il Sudafrica alla ricerca del suo genitore. Porta con sé un piccolo pinguino di legno, regalatogli dal padre quando era solo un bambino, convinto che proprio questo piccolo oggetto potrà permettergli di trovarlo, come una sorta di bussola che in qualche modo lo condurrà a lui. Nel viaggio Nicolò conoscerà Susanna, bella ragazza di cui si innamorerà. Il romanzo ha un lieto fine: Nicolò ritroverà il padre e lo convincerà ad andare a Trieste, per ricongiungersi a lui e vivere insieme. Anche Susanna andrà a Trieste e i baci fra i due innamorati saranno un ulteriore lieto fine per questo avvincente e commovente romanzo.

Possibili attività

Scrittura creativa

1. Immagina di essere lo zio Franco e scrivi una lettera a Nicolò che si trova lontano, in Sudafrica, alla ricerca di suo padre. Quali sentimenti provi nei suoi confronti? Prevale la rabbia per una

partenza improvvisa o la speranza che il nipote possa realizzare il suo sogno? (prendi ispirazione dal colloquio fra lo zio e Nicolò una volta che quest'ultimo è tornato a Trieste, p. 194).

2. Racconta la scena dell'incontro fra Nicolò e il padre dal punto di vista di quest'ultimo, scrivendo in prima persona come se tu fossi il genitore.

Ricerca

La tragedia dell'affondamento della Nova Scotia è un fatto tristemente reale e in fondo poco conosciuto della seconda guerra mondiale. La classe compia una ricerca a riguardo, a partire anche dal sito <https://www.navenovascotia.it/>.

Tematiche secondarie del romanzo e collegamenti ai testi antologizzati

Amore

Il rapporto fra Susanna e Nicolò è uno degli aspetti più delicati e teneri del romanzo: Nicolò deve gestire un sentimento che prima non conosceva e si renderà presto conto di quanto un bacio e un abbraccio possano davvero renderlo felice (cfr. E. VITTORINI, *Un bacio*, Unità 3, p. 322).

Prova/coraggio

Questi aspetti risultano tutt'altro che secondari nel romanzo: anzi, sono gli elementi indispensabili per la ricerca della felicità. Nicolò si mette alla prova, compiendo con coraggio una sfida che pochi altri suoi coetanei avrebbero intrapreso.

Percorsi pluridisciplinari

Storia

«Poi il 1945, quando la guerra era finita per il resto d'Italia, per noi ne era cominciata un'altra, questa volta senza attacchi aerei, senza carri armati e senza cannoni: andati via i tedeschi, a Lusino erano arrivati i partigiani jugoslavi, e la vita aveva cominciato a non essere per niente facile se uno era italiano». Questo brano è tratto dalle prime righe del romanzo. Sarebbe opportuno contestualizzare la situazione di Trieste dopo la seconda guerra mondiale, riprendendo i conflitti fra Italia e Jugoslavia. Nel romanzo si accenna più volte al maresciallo Tito: anche in questo caso si suggerisce una ricerca a riguardo, allargata eventualmente anche al fenomeno delle foibe.

Consigli cinematografici

La ricerca della felicità, di Gabriele Muccino, Stati Uniti 2006. Chris Gardner (magnificamente interpretato da Will Smith) è un padre single che sgomita per riuscire a garantire una vita dignitosa a sé e al proprio figlio. Egli svolge diversi lavori, fallisce spesso, tocca la povertà più estrema, eppure con straordinaria resilienza troverà sempre le forze per rialzarsi, insegnando al figlio il valore dei sogni e della tenacia.